

**Punto chiave -**

La figura del mendicante cieco ci offre la possibilità di riflettere sul modo di operare di nostro Signore Gesù.

La preghiera di Bartimèo è chiara, chiede di vedere di nuovo, attraverso gli occhi e con il cuore, chiede una guarigione fisica e spirituale.

Quello che ci ha maggiormente colpito sono stati i gesti di Bartimèo, quando inizia a gridare, e poi gridare ancora più forte ed infine, quando Gesù lo chiama, egli getta il mantello e balza in piedi. Magari quel mantello era la sua unica ricchezza e per balzare in piedi ha dovuto dare fondo alle sue energie, ma Gesù lo ha chiamato e ha posto il suo sguardo amorevole su di lui. Tutto sembra svolgersi in maniera semplice, ma vogliamo sottolineare come vi siano due azioni importanti: quello del povero, un vero credente, che corre verso il Maestro e quello di Gesù, che come abbiamo appena letto si fa servitore e chiede “che cosa vuoi che io faccia per te?”.

In famiglia, nella relazione col partner e con i figli, chiediamo e offriamo aiuto? Impariamo da Gesù a farci servitori per il nostro prossimo. (*Lorenza e Gianluca*)

**Momenti per riflettere e pregare**

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.*

**Un momento solo per te** Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un’emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: \_\_\_\_\_

**Un momento solo per voi due** Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: \_\_\_\_\_

**Un momento per voi due con Dio** Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): \_\_\_\_\_
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): \_\_\_\_\_
- ❖ Richiesta d’aiuto e della grazia (specificare quali...): \_\_\_\_\_
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: \_\_\_\_\_

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: *“La strada del discepolo è la povertà: il discepolo è povero, perché la sua ricchezza è Gesù.”*

*Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia*

Le scritture sono l’attestazione dell’amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

**XXX Domenica del tempo ordinario (Anno B) 28 ottobre 2018**

**Antifona d'ingresso**

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto. (Sal 105,3-4)

**Colletta**

Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa’ che amiamo ciò che comandi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA** (*Ger 31,7-9*)

*Riporterò tra le consolazioni il cieco e lo zoppo.*

**Dal libro del profeta Geremia**

Così dice il Signore: «Innalzate canti di gioia per Giacobbe, esultate per la prima delle nazioni, fate udire la vostra lode e dite: “Il Signore ha salvato il suo popolo, il resto d’Israele”. Ecco, li riconduco dalla terra del settentrione e li raduno dalle estremità della terra; fra loro sono il cieco e lo zoppo, la donna incinta e la partoriente: ritorneranno qui in gran folla. Erano partiti nel pianto, io li riporterò tra le consolazioni; li ricondurrò a fiumi ricchi d’acqua per una strada dritta in cui non inciampiranno, perché io sono un padre per Israele, Èfraim è il mio primogenito».

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 125*)

**Rit: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.**

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare. Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia.

**Rit:**

Allora si diceva tra le genti: «Il Signore ha fatto grandi cose per loro». Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia.

**Rit:**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb. Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

**Rit:**

Nell’andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni.

**Rit:**

**SECONDA LETTURA** (Eb 5,1-6)

*Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek.*

**Dalla lettera agli Ebrei**

Ogni sommo sacerdote è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati.

Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. A causa di questa egli deve offrire sacrifici per i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo.

Nessuno attribuisce a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato», gliela conferì come è detto in un altro passo: «Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek».

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio****Canto al Vangelo** (Cf 2Tm 1,10)

**Alleluia, alleluia.** Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo. **Alleluia**

**VANGELO** (Mc 10,46-52)

*Rabbunì, che io veda di nuovo!*

**+ Dal Vangelo secondo Marco****Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo****Preghiera dei fedeli**

Come il cieco di Gerico, anche noi gridiamo a Gesù la nostra fede, per ottenere da lui misericordia e perdono. E ci facciamo voce delle tante persone che non sanno o non vogliono più rivolgersi al Signore, chiedendo per loro il dono della fede.

Preghiamo insieme e diciamo: **Figlio di Davide, abbi pietà di noi.**

*Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:*

O Padre, aiutaci a ritrovare in Gesù il senso festoso della vita, perché è il pensiero di camminare sulla sua strada l'unica certezza che ci da gioia profonda e illumina la nostra esistenza. Per Cristo nostro Signore.

**Preghiera sulle offerte**

Guarda, Signore, i doni che ti presentiamo: quest'offerta, espressione del nostro servizio sacerdotale, salga fino a te e renda gloria al tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

**Antifona di comunione**

Esulteremo per la tua salvezza e gioiremo nel nome del Signore, nostro Dio. (Sal 20,6)

**Preghiera dopo la comunione**

Signore, questo sacramento della nostra fede compia in noi ciò che esprime e ci ottenga il possesso delle realtà eterne, che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

**Il nostro è il Dio del possibile, ma soprattutto dell'impossibile**

Cari amici, fin da piccoli, crescendo, iniziamo a capire cosa ci è possibile fare e cosa è invece impossibile. Quanti di noi da piccoli abbiamo avuto il sogno di voler volare come superman, ma la realtà ci ha fatto capire che per l'essere umano volare è impossibile.

Quando però da bambini ci mettevamo in testa di fare cose impossibili, spesso venivamo presi in giro dai più grandi che ci davano del "credulone": "Sei un credulone se credi alle favole! Sei un credulone se credi in quel che vedi nei film!" etc. etc.

Se ci riflettiamo bene, il nostro Dio, non è solo il Dio delle cose possibili, ma è soprattutto il Dio dell'impossibile, perché lui è onnipotente.

A lui tutto è possibile, anche di fare miracoli impossibili alla realtà umana.

E cosa ci chiede in cambio? Ci chiede di essere dei "CREDULONI", come i bambini.

Di credere in Lui, nella sua onnipotenza, anche a scapito di essere presi in giro dagli altri.

Ralleghiamoci amici, il nostro è il Dio dell'impossibile!!! (Aline e Christian)